

Cividale patrimonio Unesco la Regione aderisce all'intesa

Messaggero Veneto — 11 luglio 2008 pagina 09 sezione: UDINE

CIVIDALE. La Regione conferma formalmente l'adesione del Friuli Venezia Giulia all'atto di intesa, che è stato sottoscritto all'inizio dell'anno a Roma, tra il ministero dei Beni e le Attività culturali ed i diversi soggetti coinvolti nell'inserimento nella Lista del patrimonio mondiale culturale dell'Unesco di "Italia Langobardorum, Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)" di cui fa parte anche Cividale. Lo ha deliberato ieri la giunta regionale su proposta dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, concludendo così un iter che è iniziato nel 2004 con il sostegno dato dalla Regione alla richiesta del Comune di Cividale per in suo inserimento nell'elenco dell'Unesco quale centro di testimonianze della civiltà longobarda. Il consiglio comunale ha avallato il dossier scientifico e il piano di gestione predisposto per la candidatura "Italia Langobardorum: centri di potere e di culto", la prima a carattere seriale avanzata dall'Italia e la più complessa in assoluto nella storia del patrimonio mondiale Unesco: una mole di 1.100 pagine, frutto di un lavoro enorme. Il documento, suddiviso in due tomi, si articola in più sezioni: si apre con il piano della conoscenza per proseguire con quelli della conservazione e valorizzazione dei beni, della sensibilizzazione e promozione e dello sviluppo socio-economico. Ciascuno di essi è strutturato sia in relazione alla rete "Italia Langobardorum", sia ai vari luoghi della stessa. Redatto da 52 istituzioni (6 le regioni coinvolte, 7 le province, 8 i comuni), il piano è uno strumento così complesso che renderà d'obbligo, ora, la creazione di un ente operativo che coordini le varie iniziative di rete. L'"Italia Langobardorum" abbraccia Brescia e Castelserpio-Gornate Olona (Lombardia), Spoleto e Campello sul Clitunno (Umbria), Benevento (Campania) e Monte Sant'Angelo (Puglia). La candidatura italiana, che è stata corredata dal piano di gestione delle località indicate, è stata presentata all'Unesco di Parigi lo scorso 31 gennaio, è stata formalmente accettata il 14 marzo ed è attualmente in fase di valutazione.